



Ancora oggi, durante l'Eucaristia, il sacerdote versa alcune gocce d'acqua nel vino a rappresentare l'uomo che si unisce a Dio.

Immagina di essere quella goccia d'acqua: quale sarebbe il tuo atteggiamento?

Quali sarebbero i tuoi sentimenti: paura, gioia, serenità? Ogni volta che riceviamo l'ostia accogliamo Gesù, ma spesso lo facciamo con leggerezza senza ringraziare per il grande dono che stiamo ricevendo.



COME POSSO FARE PER SENTIRMI GOCCIA UNITA A DIO?

MI PREPARO A RICEVERE GESÙ CON LA RICONCILIAZIONE OGNI VOLTA CHE POSSO.

PRIMA DI ACCOSTARMI ALLA COMUNIONE, CHIUDO GLI OCCHI E IMMAGINO DI ESSERE DI FRONTE A GESÙ: LIBERO IL MIO CUORE DA OGNI FORMA DI MALE E LO ACCOLGO CON GIOIA.

Signore Gesù,

fa che sappiamo accoglierti attraverso l'Eucarestia come alimento nuovo che ci nutre e ci sostiene, per iniziare il santo viaggio che è vita nuova, intimità con Te, festa al Tuo banchetto per noi.

Amen



DOMENICA DELLE PALME

ACQUA: UNITA AL VINO

E' COME L'UOMO UNITO A DIO

Gocciolina, cullata nella soffice nuvola, era irrequieta. Da giorni non vedeva Gesù, ma ecco che passò di lì un soffio di vento e Gocciolina lo pregò di spingere la sua nuvola affinché potesse ritrovare Colui che riempiva i suoi pensieri. Così il vento, incuriosito, spinse la nuvola qua e là con Gocciolina che attenta scrutava le terre sottostanti, finché vide una moltitudine di gente accalcarsi alle porte della città di Gerusalemme acclamando un uomo in groppa ad un asino.

Si avvicinò e la sua gioia fu indescrivibile quando si accorse che era proprio Gesù. Anche lei lo acclamava da sopra la nuvola, ma non tutti sembravano felici dell'arrivo di Gesù. "Strano", pensò Gocciolina, "uno di loro mi pare di conoscerlo: sembra proprio uno dei dodici uomini che seguono sempre Gesù".

Gocciolina non poteva sapere cosa sarebbe successo ma decise di non stare lì a guardare, così attese il momento propizio e quando uno degli apostoli fu sotto tiro si calò dalla nuvola e scivolò con cautela sul bordo della borraccia così da poterci cadere dentro appena fosse stata aperta.

... Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò di nuovo con voi, nel regno del Padre mio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

E Gocciolina, dov'era finita? L'acqua della broccia era stata versata in una brocca e posta sul tavolo di fronte a Gesù mentre cenava con i suoi discepoli. Egli aveva benedetto e spezzato il pane prima di darlo ai discepoli e lo stesso aveva fatto con il vino. Approfittando di un Suo attimo di esitazione, Gocciolina aveva avuto il tempo di fuoriuscire dalla brocca e tuffarsi nel vino. Aveva percorso tanta strada per raggiungere Gesù ed ora proprio non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione.

Così, finalmente, aveva visto realizzato il suo sogno di essere un tutt'uno con Gesù: con quel gesto l'acqua si era unita al vino, come l'uomo era unito a Dio.

Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati.

